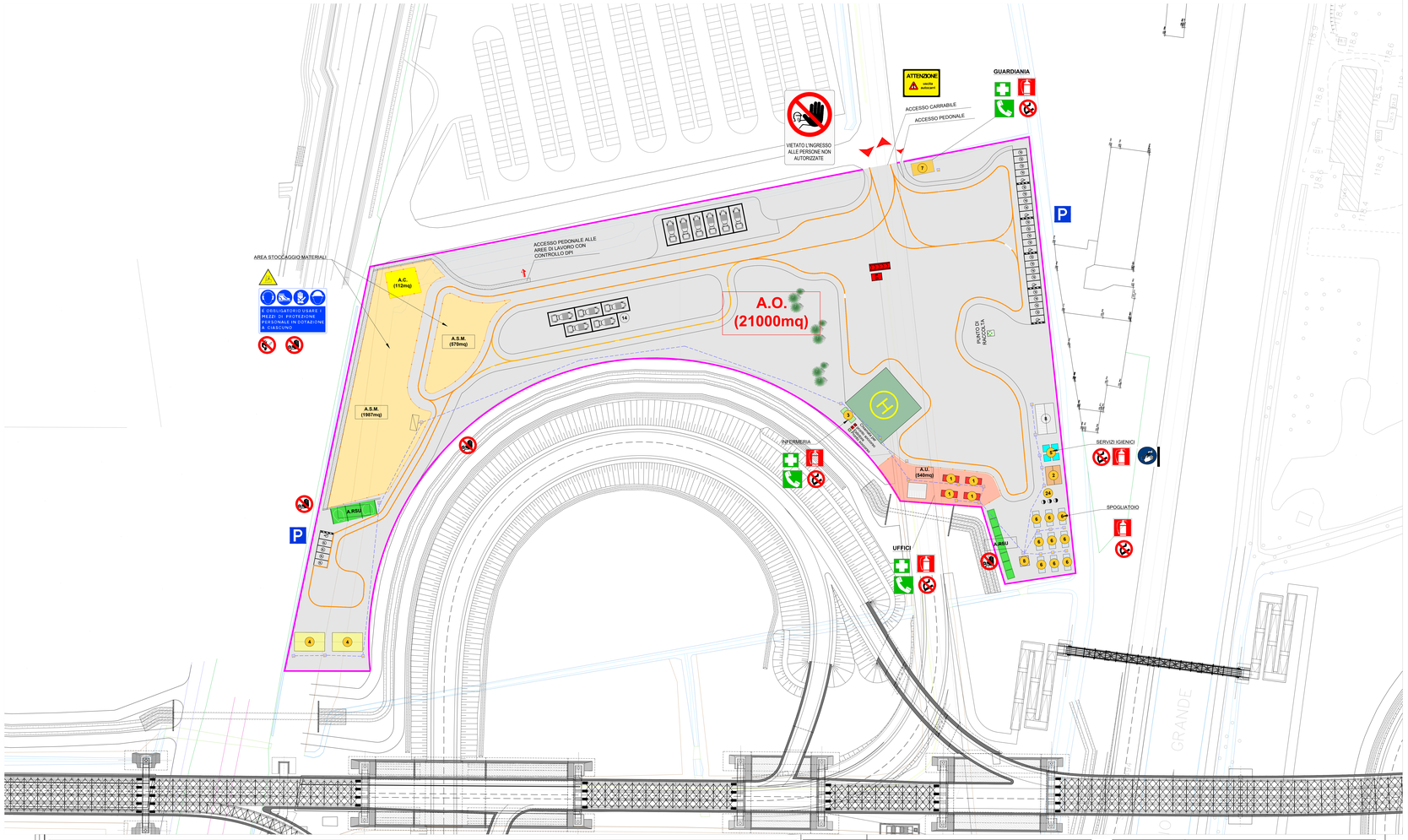


AREA LAVORAZIONE FERRO

PRESCRIZIONI PER L'USO:

LA CUFFIA, A LAMA INATTIVA, DEVE RICOPRIRE LA DENTATURA FINO AL PIANO DI LAVORO; PER CONSENTIRE LA LAVORAZIONE DEVE ESSERE MOBILE, CIOE' TALE DA POTER ESSERE SOLLEVATA DAL PEZZO AL SUO PASSAGGIO; LA SUA PARTE ANTERIORE DEVE PERMETTERE UNA BUONA VISIBILITA' DELLA LINEA DI TAGLIO E PUO' ESSERE REALIZZATA O IN LAMIERA TRAFORATA O IN MATERIALE TRASPARENTE. IL SOLLEVAMENTO DELLA CUFFIA DEVE ESSERE LIMITATO ALLA SOLA ALTEZZA CORRISPONDENTE ALLO SPESSORE DEL PEZZO ED AL SOLO TEMPO NECESSARIO PER IL PASSAGGIO.

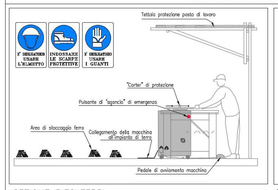
E' IMPORTANTE CHE:

1) A LAMA IN USO ESSA RIMANGA COMPLETAMENTE COPERTA DALLA CUFFIA.
2) IL PEZZO IN LAVORAZIONE SIA INSTALLATO POSTERIORMENTE ALLA LAMA A DISTANZA DI NON PIU' DI 3mm DALLA DENTATURA E DI SPESSORE LEGGERMENTE SUPERIORE A QUELLO DELLA LAMA IN MODO DA FACILITARNE L'ALLARGAMENTO
3) NELLA LAVORAZIONE DI PICCOLI PEZZI SIA IMPOSTO L'USO DI PORTAPEZZI O SPINGITOI E LE MANI DEL LAVORATORE SIANO SEMPRE TENUTE FUORI DALLA LINEA DI TAGLIO

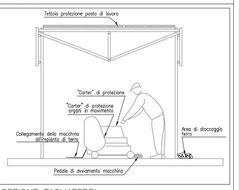
LEGENDA

1. BANCO DI LAVORO SUFFICIENTEMENTE DIMENSIONATO
2. DISCO DI SEGA
3. COLTELLO DIVISORE
4. CUFFIA DI PROTEZIONE INCERNIERATA AL COLTELLO DIVISORE (OPPURE PORTATA DA BRACCIO REGOLABILE)
5. RIPARI SUI LATI DEL DISCO
6. GUIDA PER IL TAGLIO DI TRAVERSO, RIBALTATA QUANDO NON SERVE
7. GUIDA PER IL TAGLIO DI LUNGO, RIBALTATA QUANDO NON SERVE
8. DISPOSITIVO PER ALZARE O ABBASSARE IL DISCO
9. SPINGITOIO PER PEZZI PICCOLI
10. SAGOMA PER TAGLIARE CUNEI (CONSERVATA SU PARETE)
11. PROTEZIONE A CINGHIE E PULEGGE
12. IMPALCATO PROTETTIVO CON ALTEZZA DA TERRA MAX 3.00 MT ALLESTITO NEL CASO LA LAVORAZIONE DEL FERRO AVVIENE SOTTO IL RAGGIO D'AZIONE DELLA GRU
13. TETTOIA DI PROTEZIONE
14. ZONA CIRCOSTANTE LA SEGA, MANTENUTA ORDINATA E SGOMBRA

AREA LAVORAZIONE FERRO

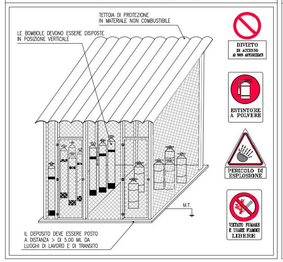


SEZIONE PIEGAFERRI

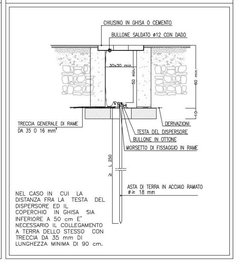


SEZIONE TAGLIAFERRI

DEPOSITO BOMBOLE



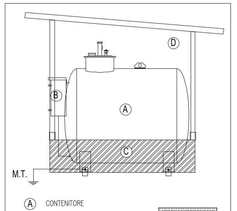
PARTICOLARE MESSA A TERRA CON DISPERSORE



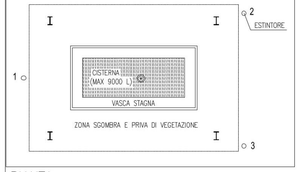
LEGENDA

Traccia ingombro intervento in progetto	① Box uffici di cantiere
Recinzione fissa di cantiere h= 2.00 m	② Box mensa
Recinzione di cantiere in polietilene - h= 1.50 m	③ Box infermeria
Pista temporanea di cantiere n°x	④ Box metallici deposito
V.x Varco n°x	⑤ Servizi igienici
A.S.M. Area stoccaggio materiali	⑥ Spogliatoio
A.R.U. Area Rifiuti solidi urbani	⑦ Box guardiania
A.O. Area operativa Campo Base	⑧ Bagno chimico
A.O. Area operativa Campo Operativo	Picchetto di terra
A.U. Area servizi e uffici	Treccia di rame nudo 50mmq
A.C. Area deposito carburanti	Quadro elettrico generale 64A
	Serbatoi riserva idrica
	Gruppo pressurizzazione
	Impianto Lavaggio ruote

Serbatoio carburante



SEZIONE



PIANTA

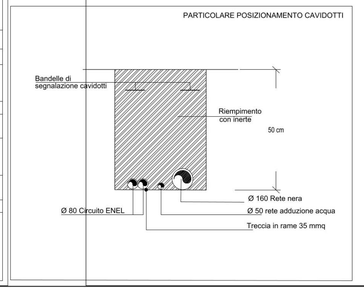
PRESCRIZIONI PER L'AREA DI CANTIERE DESTINATA AL DEPOSITO CARBURANTE

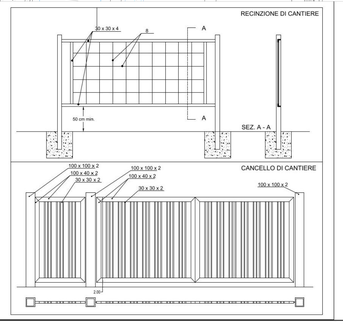
1	Il contenitore deve avere capacità geometrica non superiore a 9.000 litri
2	Il contenitore – distributore deve essere provvisto di bacino di contenimento di capacità non inferiore alla metà della capacità geometrica del contenitore, di tettoia di protezione dagli agenti atmosferici realizzata in materiale non combustibile e di idonea messa a terra
3	Deve essere osservata una distanza di sicurezza interna e di protezione non inferiore a 3 m
4	Il contenitore – distributore deve essere contornato da un'area, avente una profondità non minore di 3 m completamente sgombera e priva di vegetazione che possa costituire pericolo di incendio
5	In prossimità dell'impianto devono essere installati almeno tre estintori portatili del tipo approvato dal Ministero dell'Interno, per fuochi di classe A, B e C con capacità estinguente non inferiore a 39A, 144B e C, idonei all'utilizzo su apparecchi sotto tensione elettrica
6	Gli impianti e le apparecchiature elettriche devono essere realizzate in conformità a quanto stabilito dalla Legge 1 marzo 1968, n.185 (norme CEI)
7	Il contenitore–distributore deve essere trasportato scarico

NOTA:

I DISTRIBUTORI DI CARBURANTE DEVONO ESSERE DI TIPO APPROVATO DAL MINISTERO DELL'INTERNO COME DA D.M. 10/03/90 SONO ESENTI DA CERTIFICATO DI PREVENZIONE INCENDI

Specifiche Cavidotti, Recinzioni e Cancello





ANAS S.p.A.
Direzione Tecnica

LAVORI DI COLLEGAMENTO TRA LA S.S.11 A MAGENTA E LA TANGENZIALE OVEST DI MILANO

VARIANTE DI ABBIATEGRASSO E ADEGUAMENTO IN SEDE DEL TRATTO ABBIATEGRASSO-VIGEVANO FINO AL PONTE SUL FIUME TICINO

1° STRALCIO DA MAGENTA A VIGEVANO - TRATTA C

PROGETTO ESECUTIVO - COD. MI608

STUDIO CORONA	ING. FABRIZIO BAJETTI	ECOPLAN	GG
UNING GAALM	SETAC	ARKE'	DOTT. GEOL. DANILO GALLO

VISTO IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	INTEGRATORE DELLE PRESTAZIONI SPECIALISTICHE	GEOLOGO	IL COORDINATORE DELLA SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE
Dott. Ing. Giuseppe Danilo MALGERI	Ing. Fabrizio BAJETTI	Prof. Ing. Gianni Luigi MONTERISI	Ing. Gianluca COMELLO

Q007

Q - PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

Q - SICUREZZA

LAYOUT DI CANTIERE NORD

CODICE PROGETTO				NOME FILE	REVISIONE	SCALA:
PROGETTO	LIV. PROG.	N. PROG.		Q007 - T00SI00SICLF01_A.dwg		
LO203	E	2301	CODICE ELAB.	T00SI00SICLF01	A	1:500

REV	DESCRIZIONE	DATA	REDATTO	VERIFICATO	APPROVATO
C					
B					
A	EMISSIONE	Ottobre 2023	ARCH. SOHEILA NEGAHSTANI	ING. GAETANO RANIERI	ING. FABRIZIO BAJETTI